

TANC

Torino Architectural Next Center

TANC – Torino Architectural Next Center è un nuovo contenitore che abbraccia il mondo dell’architettura a Torino.

Un acronimo ricco di significato, che rimanda ai concetti di “contenere”, “serbare” (da *tank*, serbatoio, contenitore in inglese) destinato a diventare un punto di riferimento per la progettazione, la creatività e l’innovazione, aperto ad architetti e cittadini.

Un think-tank che chiama a raccolta, idealmente e visivamente, i due principali organi dell’architettura sul territorio – Ordine degli Architetti e Fondazione per l’Architettura – ma anche tutte quelle realtà, come il Politecnico di Torino, che nel tempo saranno coinvolte dal progetto. L’idea di contenitore è quella propria dell’architettura, uno spazio aperto e fruibile, in grado di accogliere e concentrare sotto un unico quadro operativo e strategico una molteplicità di pratiche e condizioni diverse.

TANC

Torino Architectural Next Center



1.

2.



3.

1. Logotipo Versione istituzionale
2. Logotipo Versione da utilizzare sui canali TANC
3. Round avatar

TANC è aperto al futuro, si intuisce anche grazie alla presenza del “Next” nel suo descriptor, è nuovo, accattivante e internazionale. Riprende inoltre, grazie a un suono semplice, asciutto e potente, il ritmo e la scansione delle arcate interne che caratterizzano la prima impressione della sede di via Piave 3.

TANC vuole rompere con il passato, portandoselo dietro. Il logo, basato principalmente sull'utilizzo sofisticato e puntuale del lettering, intende proprio sospendere la dicotomia tra passato e futuro, prima e dopo, cercando punti di frizione come di incontro con il linguaggio visivo di Fondazione e Ordine.

Così, se da un lato il font principale che caratterizza la scritta TANC (Nimbus Sans) viene intenzionalmente utilizzato con un senso di rottura rispetto alla struttura tipografica di Fondazione per L'architettura e Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Torino, dall'altro lato il descriptor riporta lo stesso font (Theinhardt) e lo stesso peso dei due loghi precedenti. L'inclinazione della scritta TANC è, inoltre, un altro elemento di ricucitura tra il logo di TANC e quello delle altre istituzioni che sotto di esso si fanno portavoce della proposta progettuale. Il movimento diagonale della scritta diventa così non solo simbolo di innovazione, dinamicità e inclinazione verso un futuro positivo e prospero, ma anche un modo per connettere questo futuro con il passato attraverso il quale si è stato costruito e reso possibile.



Il logo inoltre, attraverso le declinazioni scelte, è caratterizzato da una forte versatilità e adattabilità ai diversi contesti in cui dovrà e potrà comparire, prevedendo da un lato l'utilizzo del lettering e del descriptor in bianco e nero per la comunicazione istituzionale e l'uso dei colori e del visual nella comunicazione rivolta alla giovane comunità dei progettisti e dei cittadini.



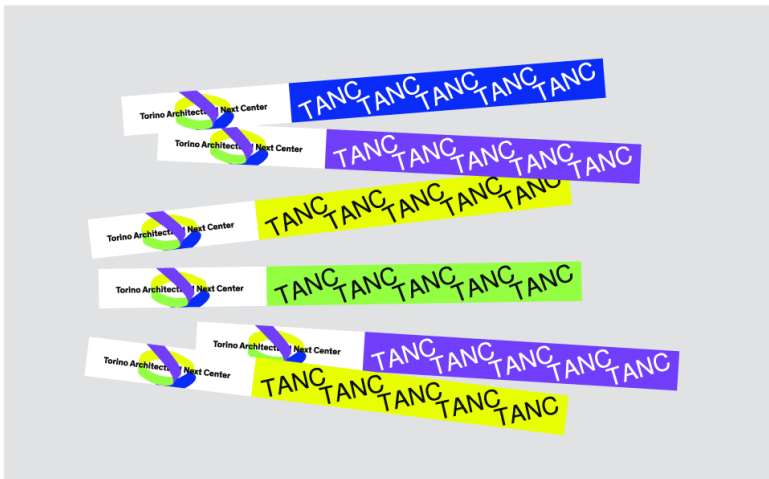
TANC non solo è aperto al futuro. TANC è aperto alla comunità, dei progettisti ma anche a quella allargata che comprende istituzioni, rappresentanze di settore, accademia, imprese e cittadini. TANC è uno spazio in cui non ci sono confini, un continuum che si estende da fuori a dentro e da dentro a fuori. Per questo motivo, il visual di progetto è stato declinato

attraverso l'utilizzo di un nastro dai colori freddi e brillanti che rappresenta una linea continua tra l'interno e l'esterno, il passato e il futuro, il mondo dell'architettura e ciò su cui esso incide e si relaziona. Il nastro simboleggia inoltre la versatilità stessa del luogo, grazie alla sua capacità di concretizzarsi in forme diverse a seconda della conformazione e degli utilizzi. Se il nuovo spazio potrà prendere infinite configurazioni nel tempo, da luogo per il lavoro a luogo di formazione, fino a centro in cui trascorrere il proprio tempo libero, questo aspetto viene rappresentato dalle infinite conformazioni che il visual è in grado di restituire. Il nastro del visual abbraccia inoltre gli elementi con cui si relaziona, così come il nuovo centro per l'architettura torinese abbraccia il mondo dell'architettura locale e internazionale, dando vita a un luogo con un grande potenziale di riconoscibilità e apertura alla cittadinanza.



Il nastro riporta anche all'interno del visual la dimensione dello spazio tridimensionale che caratterizza l'architettura. Un elemento che si snoda e si muove non solo nello spazio virtuale ma anche in quello fisico. Nelle sue applicazioni materiali, il nastro che caratterizza la proposta progettuale, può diventare elemento allestitivo e di arredo, su quale sedersi, stendersi, trovare indicazioni così come osservare una mostra. Il nastro si snoda nel nuovo centro per l'architettura torinese conferendogli un carattere unico e universale.





I colori freddi e accesi del visual richiamano il mondo della creatività, della progettualità, dell'innovazione che caratterizzano la comunità architettonica di Torino. I colori intendono così rilevare e promuovere una forte spinta all'internazionalizzazione, alla mobilità, alla ricerca di nuove collaborazioni e pratiche in grado di spingere i confini del centro dell'architettura verso gli estremi della disciplina e della società.